



Allegato (PAI a. s. 2026/27)



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK" - NOVOLI
SCUOLA INFANZIA "DON MILANI" - VIA E. MONTALE
SCUOLA PRIMARIA "O. PARLANGELI" - VIA DEI CADUTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. CEZZI" - VIA L. MADARO



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



FUTURA
PER L'ITALIA DI DOMANI



**International
House**
Lecce

We prepare for
Cambridge
English Qualifications

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 06/03/2013, Nota Prot. 1551 27/06/2013
e Nota Prot. 2563 22/11/2013
DL 66/2017, DL 96/2019

A.S. 2026 /2027

Elaborato dal GLI - 25/06/2026

e

Deliberato nel Collegio Docenti – 25.06.2026

“La scuola è aperta a tutti.”

Art. 34 della Costituzione

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...” Art. 3 della Costituzione.

Dal testo costituzionale sino ai nostri giorni ci si è sempre interrogati sul ruolo sociale della scuola, sulla sua capacità di assumere un posto centrale nel complesso processo di inclusione all’interno della comunità.

Il legislatore ha, di volta in volta, perfezionato e integrato la normativa allo scopo di favorire il processo di integrazione prima e di inclusione poi di un numero sempre maggiore di categorie deboli, partendo dai disabili sino ad approdare alla più vasta e composita categoria dei Bisogni educativi speciali che include tutti gli alunni con particolari esigenze formative ricomprendendo gli studenti con handicap, quelli con disturbi specifici di apprendimento, con svantaggio socio-culturale, linguistico, relazionale, agli alunni ad alto potenziale. Negli anni si è modificato anche il ruolo della scuola in questo complesso processo, essa infatti, da istituzione che integrava i soggetti deboli indicati da strutture esterne come le Asl, i Servizi sociali e il Tribunale dei minori, è divenuta parte attiva nell’identificazione e presa in carico di alunni con particolari esigenze formative, acquisendo spesso un ruolo autonomo e centrale nel processo di inclusione.

Il rinnovato ruolo della scuola porta con sé la necessità di nuovi e sempre più efficaci strumenti per monitorare e valutare il grado di inclusione; il Pai risponde a questa esigenza. Con la nota ministeriale del 27 Giugno 2013 il MIUR definisce con precisione la natura e la funzione del Piano annuale dell’inclusività: “ Con la presente nota si ritiene opportuno ribadire che scopo del P.A.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore

adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”.

La parola “inclusione” merita però una definizione che non è univoca ma viene declinata sulla base delle diverse interpretazioni. Abbracciando la felice definizione del “*Nuovo index per l'inclusione*” sosteniamo che: “L'inclusione non è un aspetto dell'educazione che riguarda un particolare gruppo di alunni ma di una proposta che mira piuttosto a dare coerenza all'espansione di attività generalmente collocate in aree separate, in modo da stimolare l'apprendimento e la partecipazione di tutti: alunni, famiglie, personale, dirigente e altri membri della comunità”.

Alla base di un efficace processo inclusivo troviamo i valori socio-culturali condivisi dalla comunità che divengono la base sulla quale costruire azioni di successo.

I valori della nostra scuola

UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'. Avere pari dignità rispettando la diversità di ognuno, stimolando la voglia di conoscere e di farsi conoscere.

RISPETTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI. Il principio di uguaglianza si sviluppa naturalmente in una società in cui il diritto viene identificato come valore personale e civile. La scuola deve trasmettere a tutti gli alunni la bellezza di possedere dei diritti ma, al contempo, la necessità di rispettare le regole per vivere in una comunità che consenta a tutti di esprimersi e manifestare se stessi in modo sereno.

PARTECIPAZIONE. La partecipazione è un valore sociale imprescindibile in una società democratica. La scuola inclusiva deve stimolare la partecipazione di tutti gli alunni al dialogo, alla partecipazione e ai momenti di vita comunitaria. Spesso il grado di partecipazione è fortemente influenzato dalle disuguaglianze sociali, che la scuola deve essere in grado di arginare. La scuola inclusiva deve possedere una forza centrifuga che disordina, sovverte e ricompone secondo un ordine “altro” costruendo una società più giusta.

CULTURA. La cultura è il valore che più di ogni altro trova nella scuola la sua naturale dimora, la cultura rispetta, include e non prevarica.

NON VIOLENZA. La nostra scuola ripudia la violenza ed ogni forma di prevaricazione sia essa fisica che psicologica.

Il presente documento consta di due parti:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità;

Parte II– Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026, che rappresentano il bilancio di fine anno e, a partire dalle criticità emerse, si individuano gli obiettivi di incremento dell’inclusività.

E’ altresì composto da n. ° 2 allegati:

- Allegato n.° 1 – AZIONI SCUOLA INCLUSIVA;
- Allegato n.° 2 – PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, ASSISTENTI COMUNICAZIONE, ECC.) PER L’ANNO 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	7
ADHD/DOP	3 ADHD; 4 ADHD/DSA;
Borderline cognitivo	5
Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	10
Linguistico-culturale	20
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro (Salute)	
Totali	64
% su popolazione scolastica	Circa 10%
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa ASL Servizio di Assistenza Sociale del Comune di Novoli Servizio di assistenza sociale e supporto alle famiglie di Campi Salentina Centro MAMMA BELLA di Campi Salentina Specialisti CENTRO ASTRA di Novoli CEPSIA Lecce Educatrici Cooperativa Genss Associazione Culturale #73051 Istituto SANTA CHIARA Lecce AMBITO TERRITORIALE DI	SI

	CAMPI SALENTINA Cooperativa Raggio di sole Lecce	
Docenti tutor/mentor	REFERENTE INCLUSIONE ISTITUTO	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione "Sportello di ascolto"	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati " Il mondo in una scuola" con il Cpia	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola Protocollo di intesa con ForLifeonlus ACCORDO "P.I.P.P.I.- Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (AMBITO TERRITORIALE CAMPI SALENTINA) Progetto "Aree a rischio"(alfabetizzazione alunni stranieri)	SI

	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (Singoli docenti)	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (Singoli docenti)	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) (Singoli docenti)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) (Singoli docenti)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- ✓ E' il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità.
- ✓ Supervisiona il Pai.
- ✓ Convoca e presiede il GLI.
- ✓ Emanando il decreto di costituzione del GLO provvisorio e definitivo
- ✓ Presiede il GLO
- ✓ Predisporre le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- ✓ Promuove un dibattito costruttivo valorizza ed incentiva buone prassi.
- ✓ Incentiva un impiego ottimale delle risorse di sostegno dell'istituto.
- ✓ Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio.
- ✓ Gestisce le risorse strumentali interne ed esterne alla scuola.
- ✓ Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche

Diffuse.

- ✓ Attiva il monitoraggio di tutte le azioni messe in atto al fine di favorire le buone prassi o apportare eventuali correzioni.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)(c.m. n 8 del 6 marzo 2013 e Art. 8 del DLgs 96 del 2019, commi 8 e 9)

- ✓ analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte);
- ✓ approva il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ gestisce raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122, dall'art. 9 commi 8 e 9 e dall'art. 10 comma 1 a) del DLgs 66 del 2017, dall'art. 8 commi 9 e 10 del DLgs 96/2019.

Il GLI si occupa inoltre di:

- ✓ gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- ✓ individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per l'utilizzo ottimale dell'organico dell'autonomia;
- ✓ seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o con altri BES ai docenti che se ne occupano;
- ✓ definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- ✓ formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

- ✓ formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES.
- ✓ Favorire incontri in-formativi sulle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art.7, comma 2-*ter* del DLgs 66/2017 e del Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione d'Istituto provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

Il dipartimento di Inclusione dell'Istituto comprende tutti i docenti che prestano servizio su posti di sostegno (specializzato/utilizzato su sostegno)

Il dipartimento inclusione:

- ✓ Supporta i docenti nell'individuazione e nella presa in carico degli alunni con Bes non certificati.
- ✓ Redige e/o aggiorna la modulistica relativa agli alunni con Bes.
- ✓ Elabora il protocollo di accoglienza degli alunni con Bes.
- ✓ Ricerca e confronta nuove metodologie per identificare in età precoce ogni forma di disturbo inerente l'ambito cognitivo.
- ✓ Supporta i consigli di classe nella redazione e revisione di Pei e Pdp.
- ✓ Partecipa e suggerisce pratiche inclusive nelle commissioni d'istituto (Commissione classi, orientamento, valutazione, viaggi d'istruzione)
- ✓ Collabora con i C.d.c per redigere la certificazione delle competenze in uscita per ogni alunno diversamente abile.
- ✓ Si adopera per ricercare, gestire e archiviare i testi scolastici semplificati della "Biblioteca Amica", progetto permanente d'istituto a favore degli alunni con Bes.

Il Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione (art. 3 e 4 del DM 182 del 29 dicembre 2020)

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

1. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
2. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.
4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
5. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.
6. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

7. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

8. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento

Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

1. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

4. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

6. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

7. Il GLO, nella composizione di cui all'articolo 3, comma 8 del presente Decreto è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

8. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.

9. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.

10. I componenti del GLO di cui all'articolo 3, comma 1 del DM n. 182, nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI – Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria.

11. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI nonché di accesso per la consultazione della documentazione di cui al comma 11, riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).

Il Consiglio di classe/Team:

- ✓ Monitora il gruppo classe e individua gli alunni con Bes.
- ✓ Si relaziona con le famiglie e definisce i percorsi didattici più idonei per favorire il successo formativo dell'alunno.
- ✓ Elabora e revisiona Pei e Pdp.
- ✓ Si relaziona con tutti i soggetti del progetto di vita dell'alunno (clinici, assistenti sociali e alle autonomie, pedagogisti ecc.)
- ✓ Ricerca e socializza metodologie e tecniche adeguate ai bisogni del singolo alunno in relazione alle esigenze del gruppo classe.

Altri soggetti coinvolti sono:

- ✓ Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari
- ✓ Commissione continuità ed orientamento
- ✓ Funzioni strumentali
- ✓ Asl di riferimento e Servizi Sociali
- ✓ Collaboratori Scolastici per l'Assistenza di base"
- ✓ Operatori della Cooperativa GENSS di Monteroni (educatori e OSS)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2026-2027 si continuerà con la formazione al fine di approfondire gli aspetti normativi e per sviluppare nuove ed efficaci azioni a favore degli alunni Bes e di tutta la popolazione scolastica più in generale.

In particolare si prevedono, per il prossimo anno, percorsi di formazione per:

- Individuare in forma precoce ogni forma di Bisogno educativo speciale.
- Formare il personale in relazione all'ordine di scuola di appartenenza.
- Formare il personale sulla corretta compilazione del modello Pei nazionale, in tutte le sue parti
- Formare il personale sulla gestione di eventuali comportamenti problema, con l'intervento di esperti esterni
- Continuare a formare il personale docente sulle strategie di personalizzazione dei percorsi di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con BES, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, delle STEM e delle metodologie innovative (Web radio e Podcasting, Videomaking e Storytelling, Coding, Cittadinanza digitale), in coerenza con i percorsi formativi PNRR intrapresi nell'a.s. 2024/25.
- Incentivare la formazione sull'AI da intendere anche come strumento di supporto nella didattica per gli alunni con BES
- Socializzare buone pratiche mediante autoformazione.
- Approfondire gli aspetti normativi e metodologici degli alunni presi in carico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per gli Esami di stato.

ALUNNI CON DISABILITÀ (Decreto Leg.vo 62/17 art. 11-D.M. n.741 del 5/10/2017 art.14-C.M.1865 del 10/10/2017)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti per gli altri candidati.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI STRANIERI Le Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 2014 prevedono che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione. La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Non tutti gli alunni di cittadinanza non italiana e neanche tutti gli alunni di recente immigrazione presentano Bisogni Educativi Speciali: essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni di recente immigrazione è possibile usare la lingua, in un primo tempo, come lingua veicolare; sostituire la seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 (C.M. 4 15/01/09). Nel documento di valutazione del primo quadrimestre è possibile sospendere il giudizio in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo l'utilizzo di strumenti compensativi per gli alunni con Pdp. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli

studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

ALUNNI CON DSA . Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per tutte le altre tipologie di **Bes** le verifiche e le valutazioni nel corso dell'anno rispettano le misure compensative previste dai Pdp redatti dal Consiglio di classe.

Per gli **Esami** di Stato, la Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, il modello nazionale, laddove si ritenga necessario, può essere accompagnato da una nota esplicativa da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del Pei. A tal fine, saranno predisposti appositi descrittori (rubriche, griglie,...) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave, in coerenza con il Pei, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Condivisione e supporto tra docenti specializzati e curricolari per rendere più incisivo l'intervento didattico
- Individuazione di docenti **SPECIALIZZATI/DI SOSTEGNO E CURRICOLARI** a supporto della Referente Inclusione per i tre ordini di scuola.
- Attività da progettare e attuare attraverso lavori di gruppo e didattica laboratoriale per piccoli gruppi.
- Attuazione piena del Protocollo Inclusione della scuola.
- Valutazione del processo inclusivo attraverso *Index for Inclusion*: valutare il livello di inclusione percepito nella scuola, mediante la somministrazione dei questionari dell'INDEX, strumento destinato alle istituzioni scolastiche che hanno come obiettivo la trasformazione della loro cultura e delle loro pratiche, è necessario e indifferibile per arrivare a essere delle scuole davvero per tutti. L'attenzione deve essere posta su tutti gli alunni della scuola.
- Utilizzo di un protocollo osservativo nella scuola dell'infanzia.
- Utilizzo scheda per osservazione sistematica situazioni particolari (modulo VERBALE RILEVAZIONE

SITUAZIONI PARTICOLARI in “Modulistica docenti “sul sito della scuola).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La certezza che un percorso inclusivo non si generi solo fra scuola e studenti ma anche fra istituzione scolastica e operatori esterni pubblici e privati, l'Istituto Comprensivo M. HACK di Novoli ha stabilito un dialogo costante con:

- Asl
- Comune di Novoli (Servizi Sociali)
- Servizio di assistenza sociale e supporto alle famiglie di Campi Salentina
- CEPSIA Lecce
- Aid (Associazione italiana dislessia)
- Associazione “For life”
- Cooperativa Genss
- Centro Oasi Mammabella di Campi Salentina
- Centro diurno ASTRA di Novoli
- Associazione Culturale #73051
- BIC e UIC
- Si intende proseguire ed implementare tali collaborazioni; si intende, inoltre, attivare collaborazioni stabili con enti e altri soggetti interessati alla didattica interculturale /L2 (operatori e mediatori ARCI- LECCE)
- AVIS NOVOLI
- SERVIZIO ASSISTENZA VIDEOLESI PROVINCIA DI LECCE
- AMBITO TERRITORIALE DI CAMPI SALENTINA
- ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE SMILE E RETE VELIERO PARLANTE
- ARTEDO (arte e musicoterapia)
- Altre associazioni del terzo settore del territorio
- OPERA FRATI E SORU

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione costante con le famiglie rappresenta uno momento essenziale nella politica inclusiva della scuola. Dall'accoglienza sino all'orientamento il cammino deve essere condiviso con le famiglie al fine di “costruire” insieme il progetto di vita dell'alunno.

Le famiglie degli alunni con Bes

- Vengono accolte nei primi giorni di scuola per conoscere i docenti e il referente per l'inclusione.
- Nel corso dell'anno partecipano ai GLO per la stesura del Pei/Pdp ed eventuali revisioni, verifica intermedia e finale del PEI.
- Partecipano a momenti di incontro con i docenti previsti dalla scuola o richiesti dalla famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Comprensivo di Novoli per l'anno prossimo intende:

- **Dedicare una maggiore attenzione** alle fasi di transizione che scandiscono **la continuità tra i diversi ordini di scuola**, soprattutto alla delicata fase di passaggio degli alunni con disabilità e con BES dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

- Continuare a formare il personale docente sulle strategie di personalizzazione dei percorsi di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con BES, anche attraverso l'uso dell'AI, delle nuove tecnologie e delle STEM, delle metodologie innovative (Web radio e Podcasting, Videomaking e Storytelling, Coding, Cittadinanza digitale) in coerenza con i percorsi formativi PNRR intrapresi nell'a.s. 2024/25.
- Potenziare l'uso di modelli condivisi per la rilevazione precoce dei BES e promuovere una banca dati di obiettivi e criteri di valutazione nati da esperienze di buone prassi adottate nell'Istituto.
- Attivare anche per il prossimo anno lo "sportello di consulenza psicologica scolastica".
- Potenziare il progetto "Biblioteca Amica" che si occupa del reperimento della catalogazione e del prestito di libri semplificati.
- Partecipare alle iniziative che promuovono la cultura inclusiva con attività che portino gli alunni ad essere vicini alle realtà diverse nel mondo, come per esempio quelle consolidate quali:
 - "For life";
 - #Iovoglioilpolo- TRIACORDA
 - Unicef
- Elaborare progetti finalizzati a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare dei più deboli.
- Partecipare alla "Settimana della dislessia" con progetti dedicati e alle sperimentazioni come l'iniziativa "Zaino Aid"
- Attuare progetti di inclusione e contro la dispersione scolastica
- Potenziare la pratica coreutica e musicale per la promozione dei linguaggi espressivi ai fini della piena inclusione scolastica
- Continuare la collaborazione con le masserie didattiche e le associazioni del territorio
- Richiedere la figura del mediatore culturale per alunni stranieri con il supporto dei servizi dell'Ambito territoriale di Campi Salentina e di realtà come ARCI LECCE.
- Continuare la collaborazione con l'Associazione Culturale #73051, che si occupa di sensibilizzare le persone sul tema dell'autismo e non solo.
- Ambienti d'apprendimento innovativi (PNRR) e didattica con le STEM
- Promozione didattica sensoriale ed esperienziale.
- Albi illustrati / MUST/ yoga per bambini scuola primaria.
- Incentivare collaborazione tra IC M. HACK Novoli, Comune di Novoli, associazioni del territorio e Ambito territoriale di Campi Salentina.
- Incentivare collaborazione tra IC M. HACK Novoli e centro diurno ASTRA di Novoli per garantire supporto educativo e didattico pomeridiano alle categorie di studenti con bisogni particolari.
- Attivare progetti curriculari con la CAA.
- Collaborazione con associazione Opera Frati e Soru.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il dirigente scolastico all'inizio dell'anno promuoverà nuove iniziative finalizzate alla formazione dei docenti e a definire incontri per monitorare nuove esigenze degli alunni .

La nostra scuola è provvista di laboratori attrezzati e fruibili da tutti gli alunni:

- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio STEM
- Laboratorio multidisciplinare
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Biblioteca
- Il "laboratorio dei piccoli"

Tali laboratori diverranno sempre più luoghi dedicati alla didattica "del fare" .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'esperienza maturata negli anni è emerso che per favorire i processi di inclusione sarebbe opportuno:

- Avere più docenti specializzati per aumentare i momenti di compresenza dei docenti nelle classi per favorire la didattica a piccoli gruppi.
- Progettare momenti di autoformazione all'interno dell'Istituto in particolare per migliorare le tematiche inclusive e l'uso delle Tic e dell'AI nella didattica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si procederà con i progetti dedicati:

- All'accoglienza
- All'orientamento
- Al monitoraggio

Si elaboreranno:

- Protocolli di accoglienza alunni con Bes
- Griglie di osservazione per l'individuazione precoce degli alunni con Bes dedicati ai diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2026

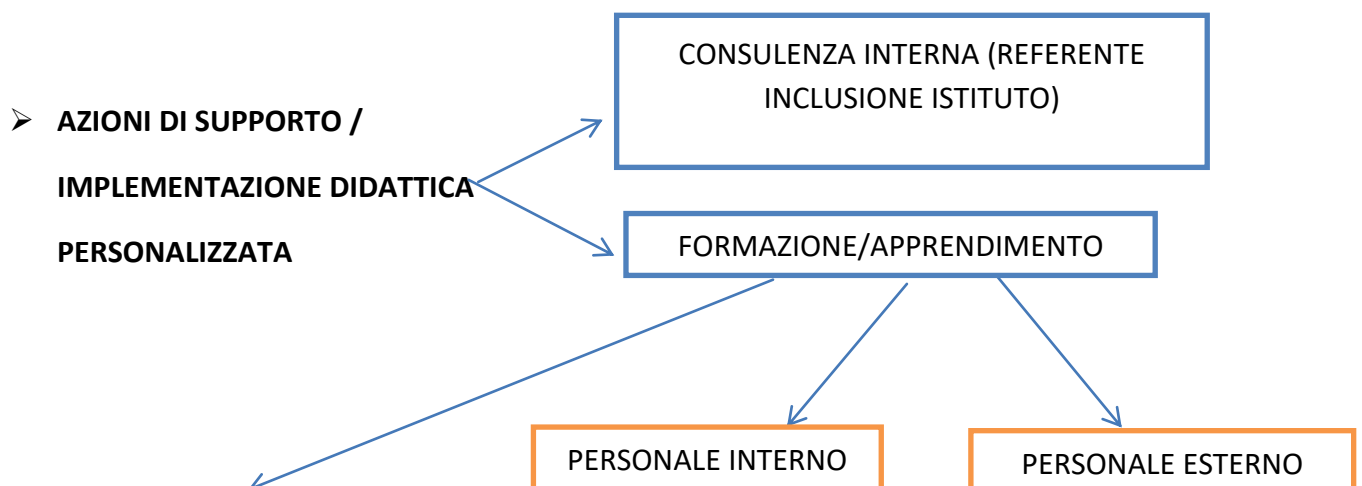
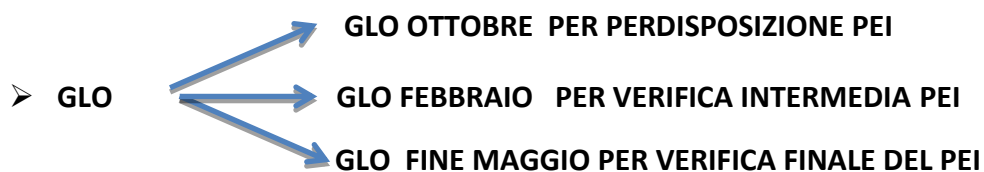
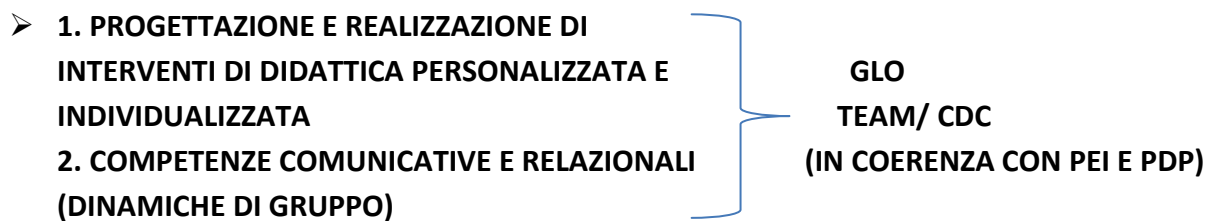
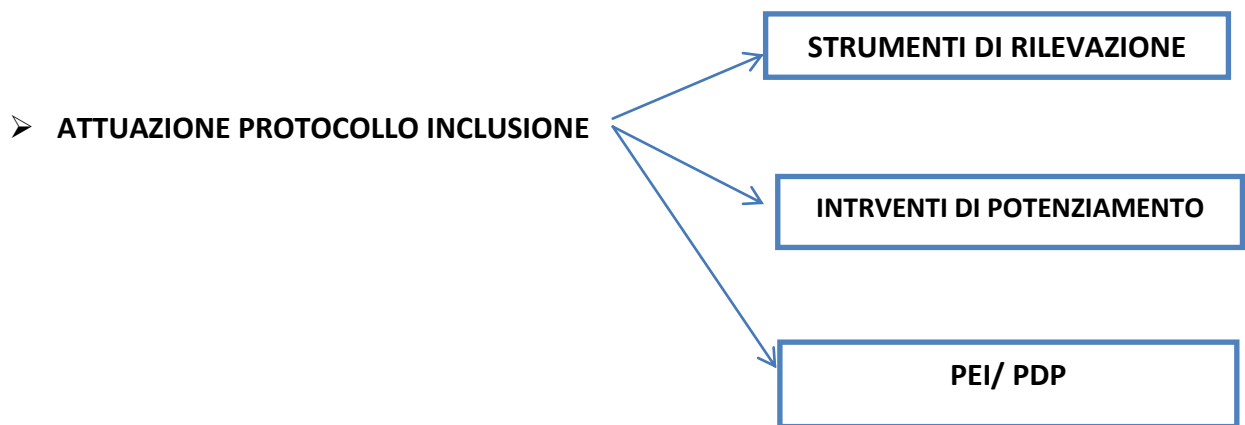
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026

Allegati:

- 1. AZIONI SCUOLA INCLUSIVA**
- 2. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, ASSISTENTI COMUNICAZIONE, ECC.)**

ALLEGATO 1. AZIONI SCUOLA INCLUSIVA





SENSIBILIZZAZIONE CON
COMUNICAZIONI INTERNE SU:

- a. INIZIATIVE FORMATIVE
- b. NOVITA' SULLA NORMATIVA
- c. BUONE PRASSI ESTERNE
- d. CANALI TEMATICI SUL SITO ISTITUZIONALE

MOMENTI IN/FORMATIVI
PEER TO PEER IN
DIPARTIMENTI
VERTICALI INCLUSIONE

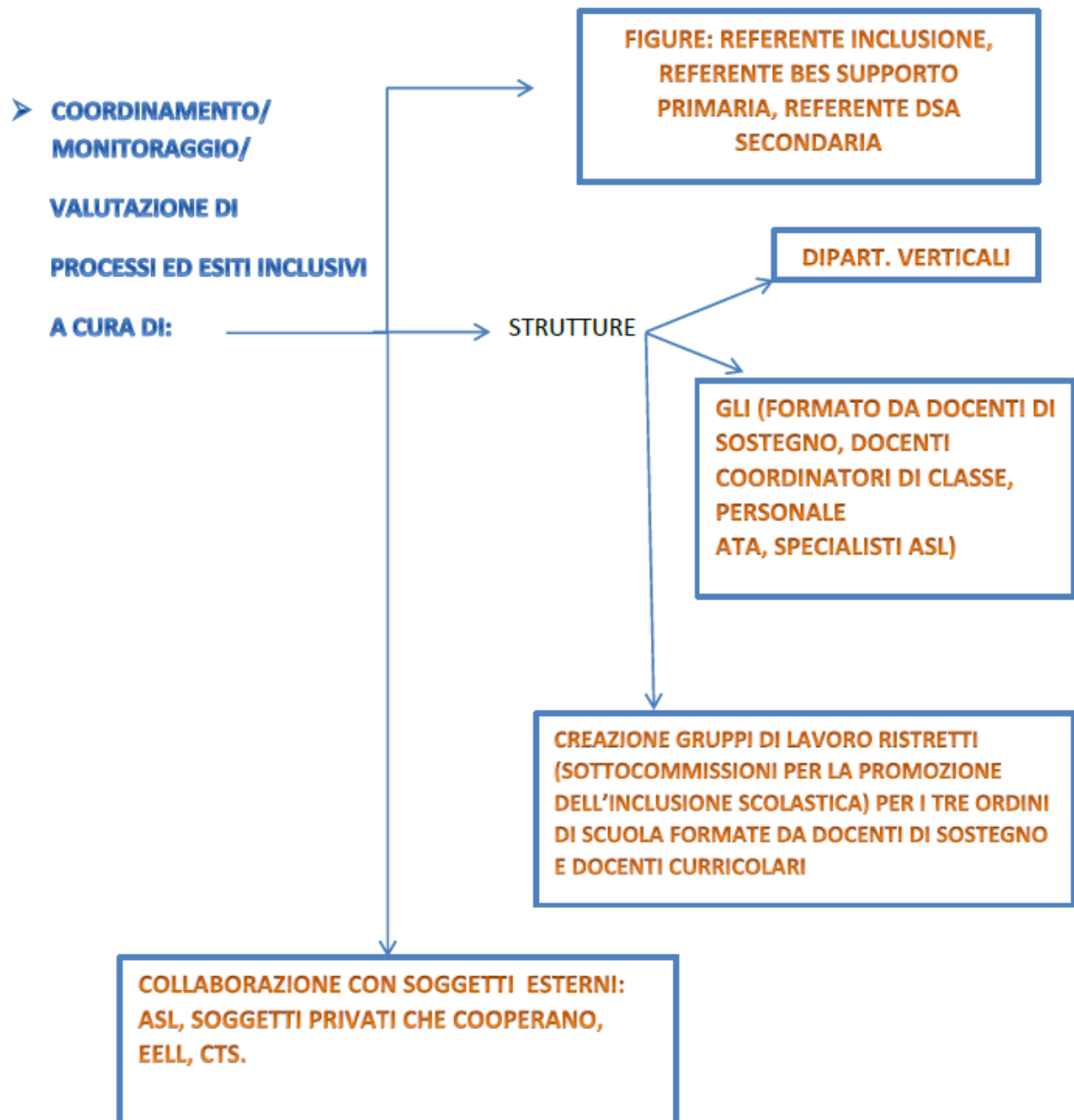
PROGETTO SPORTELLO
PSICOLOGICO DELLA
SCUOLA CON ESPERTO
ESTERNO

➤ SVILUPPO USO ICT A SUPPORTO DI PROCESSI INCLUSIVI

➤ IMPLEMENTAZIONE PRASSI INCLUSIVE

Partecipazione a sperimentazioni:
**PNRR: Ambienti apprendimento
innovativi**

ATTIVITA' IN RETE SCOLASTICA



- **PROGETTAZIONE CON ESPERTI ESTERNI :** Progetto curricolare rivolto agli alunni “Un arcobaleno di emozioni e di idee” Cooperativa Raggio di Sole di Lecce/Ambito Sociale Territoriale di Campi Salentina, percorso di formazione per i docenti sulla gestione dei comportamenti problema Disturbo Spettro Autistico (Dott.sse R. Cascavilla e A. S. Trevisi), attivazione del progetto “Sportello d’ascolto psicologico” (Ambito Sociale Territoriale di Campi Salentina).

- **PROTOCOLLI DI INTESA CON REALTA' ASSOCIATIVE (ASS. FOR LIFE, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO,...)**
- **VALORIZZAZIONE ECCELLENZE**
- **PAI: REVISIONE ANNUALE.**

Allegato n. 1

SINTESI AZIONI INCLUSIVE A.S. 2025-26

Nell'a. s. 2025/2026 l'Istituto Comprensivo M. Hack di Novoli ha utilizzato, per i tre ordini di scuola, il modello di PEI allegato al DI 153 del 1° agosto 2023.

Facendo seguito alla nota Prot. AOODGSIS n. 2780 del 12/06/2023 e alla nota Prot. DGSIP n. 4179 del 05/10/2023 relativa alla redazione dei PEI, da due anni sono disponibili, nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS), le funzionalità utili alla compilazione dei modelli nazionali PEI come emendati dal Decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153. Le funzionalità permettono alla scuola di gestire tutte le attività necessarie alla redazione dei PEI, per gli alunni con disabilità per i quali è presente un Fascicolo nella Partizione separata di ANS. Tali funzionalità permettono, altresì, di redigere i PEI (stampabili attraverso la funzione Stampa PEI) e di registrare le informazioni relative alle verifiche intermedie e finali.

Nel corrente anno scolastico, come nello scorso anno, tutti i docenti di sostegno e i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità sono stati abilitati alla suddetta procedura. I PEI dei tre ordini di scuola sono stati, pertanto, compilati e salvati nell'apposita sezione, la Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS), con il supporto tecnico di un assistente amministrativo degli Uffici di segreteria.

Nei consigli di ottobre è stata effettuata una prima rilevazione delle situazioni di difficoltà nei tre ordini di scuola, mediante una scheda di rilevazione che fa parte del Protocollo Inclusione d'Istituto. Lo scopo della rilevazione è quello di monitorare le situazioni di difficoltà emerse durante i consigli di Classe/Team del mese di ottobre per verificare, successivamente, quali situazioni sono «rientrate», per quali situazioni è stato opportuno attivare un percorso personalizzato/PDP, a seguito dei contatti con la famiglia, per quali situazioni è stato necessario avviare, sempre a seguito dei contatti con la famiglia, la pratica per la richiesta del sostegno scolastico. Per agevolare ulteriormente l'attività di rilevazione delle situazioni particolari da parte dei docenti, a seguito della riunione del GLI intermedia del 20 febbraio 2025, è stata elaborato un modello di verbale, utile ai fini di una più attenta e puntuale osservazione, da sottoporre all'attenzione della famiglia, dopo apposita convocazione formale da parte della scuola.

Sono state effettuate nel corso dell'anno 3 riunioni del GLI, il primo a novembre, a seguito dei consigli di ottobre, per fare il punto sulle prime rilevazioni dei BES e sulle varie situazioni da attenzionare, il secondo ad aprile per monitorare l'andamento delle varie situazioni particolari e quello finale di giugno per la condivisione del PAI.

La scuola si è avvalsa, altresì, della costante collaborazione con il Servizio di Assistenza Sociale del Comune di Novoli e della collaborazione di realtà come il centro ASTRA di Novoli e il centro Mamma Bella di Campi Salentina.

Sono stati attivati, complessivamente, nell'arco dell'anno scolastico, **n. 28 piani didattici personalizzati, di cui:**

SCUOLA PRIMARIA: ATTIVATI 13 PDP (12 PDP PER BES CON DISTURBI EVOLUTIVI DELLO SVILUPPO DI VARIO GENERE, di cui uno attivato a febbraio + 1 PER ALUNNI STRANIERI);

SCUOLA SECONDARIA: ATTIVATI 15 PDP (10 PDP PER BES CON DISTURBI EVOLUTIVI DELLO SVILUPPO DI VARIO GENERE, di cui 2 attivati nel secondo quadrimestre + 5 PDP PER ALUNNI STRANIERI);

SONO STATE RICHIESTE E OTTENUTE LE SEGUENTI FIGURE DI OPERATORE TECNICO/OSS/ EDUCATORE:

N. 1 OPERATORE TECNICO INFANZIA (36 ORE)

N. 2 EDUCATRICI SCUOLA PRIMARIA (15 ORE INTEGRAZIONE SCOLASTICA cadauna)

N. 1 EDUCATRICE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (3 ORE)

N. 1 OSS PRIMARIA (15 ORE)

POTENZIAMENTO ORE DELLE FIGURE DI EDUCATORE ([Decreto del 21 ottobre 2025](#) che ripartisce 132 milioni di euro a valere sul **Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità**, in favore dei Comuni al fine di **potenziare le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali**)

OTTENUTE N. **10 ORE IN PIÙ** PER LA **SCUOLA PRIMARIA** (N. 3 ALUNNI)

E **10 ORE IN PIÙ** PER LA **SCUOLA SECONDARIA** (N. 3 ALUNNI)

ALUNNI STRANIERI ISTITUTO (N. 31 IN TUTTO)

SCUOLA INFANZIA: N. 11 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA: N. 12 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA: N. 8 ALUNNI

Sono stati attivati nel corso dell'anno **n. 19 piani educativi individualizzati**: 2 nella scuola dell'infanzia; 10 nella scuola primaria; 7 nella secondaria di primo grado, entro la metà di novembre 2025.

Sono stati organizzati per i tre ordini di scuola GLO/consigli di Classe/Team nel mese di novembre per la predisposizione del Pei e del PDP , GLO/consigli di Classe/Team febbraio per la verifica intermedia del PEI e del PDP e GLO/consigli di Classe/Team a maggio per la verifica finale del Pei in cui è stata avanzata la proposta delle ore di sostegno didattico per il prossimo anno per ciascun alunno insieme alla richiesta di eventuali figure di OSS/ operatore tecnico sanitario/educatore professionale. Durante i GLO di maggio sono state accolte le richieste di conferma del docente di sostegno con incarico a tempo determinato da parte delle famiglie e il parere del GLO, secondo quanto previsto dalla Nota prot. n. 7766 del 26/03/2026. Entro il 31 maggio sono state accolte dal Dirigente Scolastico le richieste di conferma dei docenti di sostegno a TD da parte delle famiglie interessate, entro il 15 giugno la disponibilità da parte dei docenti interessati ed entro il 26 giugno sono stati inseriti nell'apposita sezione del SIDI i dati richiesti relativi ai suddetti docenti (5, nel caso del nostro istituto), secondo le indicazioni operative fornite.

Nel mese di febbraio sono state avviate le pratiche per **la richiesta di trattenimento**, pervenuta da parte della famiglia, per un'alunna del terzo anno della Scuola dell'Infanzia (previo riscontro positivo dell'ASL di riferimento e parere del GLO) .

A marzo sono state richieste e ottenute dall'UST **9 ore di incremento di sostegno didattico** per un alunno della scuola secondaria di primo grado, sulla base di una nutrita relazione effettuata dai docenti del Cdc e coordinata dalla Referente Inclusione d'istituto.

A maggio è stata avanzata all'UST **la richiesta di 25 ore di sostegno**, sulla base della documentazione INPS e ASL fornita dalla famiglia e conservata agli atti della scuola, per un alunno in situazione di nuovo riconoscimento che frequenterà la scuola dell'infanzia il prossimo anno.

E' stato effettuato l' inserimento dati anagrafici degli alunni con disabilità sulla piattaforma SIDI.

E' stato compilato il questionario ISTAT per l'anno 2025/26 sull'inserimento nella scuola degli alunni con disabilità.

Sono stati attivati da parte della scuola, tra tutti quelli previsti nella progettazione verticale d'Istituto, diversi progetti a prevalente tematica inclusiva.

- Il nostro istituto, in collaborazione con l'Associazione Culturale #73051, ha organizzato un percorso formativo, destinato al personale scolastico, dal titolo **"Il passaggio alla scuola secondaria: pianificazione e supporto al cambiamento"**, sulla gestione del delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado degli alunni con disturbi del neurosviluppo e del comportamento, con altri Bisogni Educativi Speciali e non solo.

Il percorso, a cura della Dott.ssa Rachele Cascavilla (Psicologa e analista del Comportamento BCBA) e della Dott.ssa Anna Simona Trevisi (Psicologa ed Educatrice Professionale presso il nostro istituto), ha avuto la durata complessiva di tre ore e si è tenuto presso la sede di Via Madaro, nelle giornate del 10 e del 17 novembre 2025.

- E' stato attivato il PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO, nell'ambito delle iniziative promosse dall'**Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina** in collaborazione con la **Cooperativa Raggio di Sole di Lecce**, per favorire il benessere degli studenti e sostenere la genitorialità, nel periodo che va **da marzo a maggio 2026**, di **mercoledì**, nel **plesso di via Madaro**, rivolto agli **alunni**, ai **genitori** della **Scuola Secondaria di primo grado** e, in un'ottica sistemica, anche al **personale scolastico**, a cura della **Dott.ssa Paola Salamina**, Psicologa, supportata dalla **Dott.ssa Ileana Sicoli**, Educatrice.

Il servizio rappresenta un intervento di **prevenzione primaria e secondaria**, finalizzato a promuovere il benessere relazionale dei minori, sostenere i percorsi di crescita e rafforzare le competenze educative delle famiglie, ed è pensato sia per situazioni di normale sviluppo, sia per condizioni di fragilità o momentanea difficoltà.

Obiettivi principali dello Sportello:

- offrire uno spazio di ascolto e confronto per studenti e genitori
 - supportare la relazione genitori/figli
 - prevenire e contrastare situazioni di disagio e povertà educativa
 - favorire il dialogo scuola – famiglia
 - promuovere il benessere emotivo e relazionale
-
- E' stato attivato, nei giorni **9 e 18 febbraio**, il progetto **"Un arcobaleno di emozioni e di idee"**, a cura della Cooperativa "Raggio di Sole Onlus" di Lecce e promosso dall'Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina, rivolto alle **classi prime della scuola secondaria di primo grado**, che ha come finalità la promozione del rispetto, dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze, attraverso attività partecipative e dinamiche di tipo

laboratoriale e attraverso sensibilizzazione sulle questioni di genere e, in generale, del rispetto e dell'accettazione delle differenze.

- PROGETTO "OCCHIO AI BAMBINI" (Screening oculistico per la conoscenza e la prevenzione dei disturbi visivi, attivato nel mese di marzo presso la sede della di Via dei Caduti, rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria, in collaborazione con gli ottici del comune di Novoli).
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "SCUOLA SPORT E INCLUSIONE", al quale hanno partecipato 5 alunni con disabilità più 6 alunni tutor della scuola secondaria di primo grado.
- PROGETTO/CONCORSO: Viviamo lo sport senza barriere (RETE SMILE): tornei a eliminazione diretta cui hanno partecipato alunni con abilità diverse, presso il Palazzetto dello Sport di Copertino (12 dicembre).
- Partecipazione all'iniziativa **#iopensoinblu#** in occasione del 2 aprile (Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo).
- PROGETTO "MANI IN TASCA" a cura dei docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado, finalizzato all'acquisizione delle competenze sociali e civiche per gli alunni con disabilità della SSIG, accompagnati da alunni tutor (orientato quest'anno anche alla realizzazione del prodotto finale delle attività previste dalla Community Inclusion del Veliero Parlante).
- Attività realizzate dai tre ordini di scuola in seno alla Community Inclusion della rete Veliero Parlante (tematica: LA RIVOLUZIONE DELLA GENTILEZZA):

Scuola dell'Infanzia

Prodotto finale: Realizzazione di un "Acchiappasogni della cura verso gli altri"

I bambini della scuola dell'infanzia hanno realizzato un acchiappasogni, esprimendo fantasia e manualità. Per la struttura del manufatto hanno utilizzato l'impronta delle loro mani, simbolo della loro unicità e partecipazione. Successivamente hanno intrecciato fili colorati, arricchiti con perline, sviluppando abilità fine- motorie e senso estetico. Infine, hanno agganciato delle piume, scelte come simbolo della gentilezza e della cura verso gli altri.

Scuola Primaria:

Prodotto finale: Realizzazione di un plastico dal titolo “I tre cigni del laghetto”

I bambini della scuola primaria presentano un plastico i cui soggetti sono tre cigni. Su alcune piume dei cigni i bambini incolleranno le parole gentili che saranno sparse anche sulla base che rappresenta il laghetto. Una storia sul significato della gentilezza spiegherà il prodotto. Un QRCode narrerà il racconto il cui titolo è “I tre cigni del laghetto”.

Scuola Secondaria di primo grado

Prodotto finale: Realizzazione “Acchiappasogni della gentilezza e del rispetto”

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno realizzato un acchiappasogni con materiale da riciclo, dove ogni filo teso, ogni nodo, ogni piuma aggiunta racconta un gesto condiviso. L'acchiappasogni nasce dall'idea che i sogni vadano protetti, custoditi e accompagnati, e questo vale ancora di più quando a costruirlo sono ragazzi che ogni giorno affrontano sfide che spesso gli altri non vedono. Il loro lavoro diventa un messaggio: *i sogni di ciascuno meritano spazio, rispetto e ascolto.*

La scuola ha inoltre partecipato a tutte le iniziative di solidarietà promosse dall'**Associazione ForLife**, con la quale vanta una collaborazione ormai da anni e inoltre ha collaborato con l'associazione ARCI- Lecce per quanto riguarda la possibilità di avere a disposizione figure di mediatori linguistici per gli alunni stranieri non italofoni.

Anche quest'anno, in una sezione della scuola dell'infanzia, inoltre, è stata presente nel corso dell'anno, su richiesta della famiglia di un alunno con disabilità, una terapeuta ABA, psicologa del comportamento, che ha effettuato un percorso atto a consolidare le competenze socio- affettive dell'alunno.

Un' alunna con disabilità della scuola secondaria ha partecipato al Modulo PON “Musicalmente in volo” nel secondo quadrimestre, che ha visto la realizzazione, come prodotto finale, dello spettacolo musicale **Sere d'estate**, tenutosi presso il Teatro Comunale di Novoli, il 28 e il 29 maggio.

Due alunni con disabilità della scuola secondaria hanno partecipato al Modulo PON “Il mondo digitale, fare e pensare”.

Tre alunni con disabilità della scuola secondaria hanno partecipato ai Giochi della Gioventù, due dei quali si sono distinti nel lancio del vortex, conquistando il titolo di Campioni Provinciali.

Infine, tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto, compresi i docenti di sostegno, hanno partecipato alle attività formative previste e deliberate in sede di Collegio dei Docenti. Due docenti di sostegno hanno seguito la formazione della Community Inclusione del Veliero Parlante e alcuni hanno seguito la formazione sui Disturbi dello Spettro autistico promossa dal CTS di Lecce.

Ulteriori azioni di miglioramento rispetto a quanto già espresso nella sezione *Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi* :

- **Si ribadisce l'importanza di dedicare una maggiore attenzione** alle fasi di transizione che scandiscono **la continuità tra i diversi ordini di scuola**, soprattutto alla delicata fase di passaggio degli alunni con disabilità e con BES dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- Occorre effettuare la revisione del setting di alcuni ambienti della scuola secondaria di primo grado per garantire un clima più sereno e accogliente e che tenga conto delle necessità di tutti gli alunni.
- Occorre incentivare, oltre alla formazione dei docenti, una didattica di tipo laboratoriale, mediante un approccio tattile ed esperienziale, per gli alunni con disabilità e favorire il peer tutoring con il supporto di compagni "tutor", dando vita a dei laboratori "permanenti".

Il nostro istituto scolastico, in conclusione, ha cercato di garantire un supporto integrale a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, in un'ottica di INCLUSIONE REALE, non solo attraverso la condivisione delle buone prassi inclusive, ma anche attraverso un sostegno diretto alle famiglie, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, attraverso una proficua e attiva collaborazione tra istituzione scolastica e operatori esterni pubblici e privati (nell'ottica di un'ottimale organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti) e attraverso l'espletamento di tutti gli adempimenti burocratici previsti per la fine dell'anno scolastico.

Allegato n. 2

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO PER L'A.S. 2026/27

Sc. Infanzia: n. 1 cattedra da 25 ore (+ un nuovo riconoscimento per cui è stata avanzata la richiesta di 25 ore a maggio per l'a. s. 2026-27);

Sc. Primaria: n. 9 cattedre da 22 ore ciascuna;

Sc. Secondaria di primo grado: n. 4 cattedre da 18 ore ciascuna + n. 2 spezzoni orario da 9 ore ciascuno.

Per il prossimo anno, alla luce delle risultanze dei GLO di maggio, si richiedono, al momento:

N. 1 ASSISTENTE BASE (operatore tecnico sanitario) ASL (1 alunno, al momento)

N. 2 EDUCATORI (per n. 8 alunni) + n. 1 OSS SCUOLA PRIMARIA

N. 1/2 EDUCATORE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (per n. 2 alunni).

Il presente documento è parte integrante del PTOF del nostro istituto.